



Prefettura di Lecce

Area Protezione Civile, Difesa Civile e Soccorso Pubblico

Prot. _____ Prot. Civ.

Lecce, data del protocollo

AI SIGG. SINDACI E COMMISSARI DELLA PROVINCIA
e, p.c. AL SIG. DIRETTORE GENERALE ASL LE
AL SIG. ASSESSORE ALLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE
DELLA REGIONE PUGLIA

OGGETTO: Problematiche sul randagismo: ruolo dei Comuni.

Con circolare n. 50368 del 06.05.2019 si è richiamata l'attenzione sul ruolo dei sindaci in ordine al fenomeno del randagismo con riferimento alla lotta e alla prevenzione.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale n. 2 del 2020 e degli esposti qui pervenuti da parte di associazioni attive nel settore, si invitano le SS.LL. a dare nuovo impulso alle attività di competenza come previste dall'art. 4 della citata legge:

"Art. 4 - Competenze dei comuni.

1. Ai comuni, singoli o associati, competono:

- a) dotarsi dei canili sanitari e dei canili rifugio;*
- b) la gestione dei canili sanitari e dei rifugi di cui agli articoli 5 e 6;*
- c) la vigilanza sul rispetto delle leggi e dei regolamenti relativi alla tutela e al benessere degli animali presenti sul proprio territorio, anche se detenuti dai privati, predisponendo le necessarie azioni amministrative, attraverso l'ausilio della polizia locale o guardie zoofile riconosciute con decreto prefettizio, e ove necessario, promuovendo l'azione penale;*
- d) in collaborazione con l'azienda sanitaria locale (ASL), la realizzazione di campagne informative sugli obiettivi della presente legge e sulle modalità di attuazione, anche avvalendosi della collaborazione delle associazioni di protezione iscritte all'albo regionale o delle*

associazioni animaliste di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n), e di medici veterinari liberi professionisti;

e) la stipula di convenzioni o accordi di collaborazione, di intesa con servizi veterinari della ASL, con le associazioni iscritte all'albo regionale delle associazioni protezioniste o animaliste di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n), per il censimento dei cani liberi su territorio, ai fini anche della sterilizzazione, della loro temporanea custodia e della re-immissione sul territorio e per l'adozione dei cani comunali;

f) l'adozione o l'affido, in collaborazione con le associazioni protezioniste o animaliste, degli animali per i quali non è possibile la restituzione ai legittimi proprietari;

g) i trattamenti sanitari per gli animali d'affezione vaganti recuperati, compresi gli interventi di pronto soccorso, che non rientrano nelle competenze dei servizi veterinari della ASL, da effettuarsi tramite convenzioni con strutture veterinarie;

h) l'erogazione degli indennizzi per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti e accertate dai servizi veterinari della ASL competente per territorio;

i) la nomina di un referente comunale in materia di prevenzione e lotta al randagismo."

Si confida in una adeguata programmazione delle attività che le SS.LL. vorranno porre in essere.

Si allegare

IL PREFETTO
(Trio)



VS/gm

18